



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

DOUGLAS PRODUCTS

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del Reg. (EU) N° 2020/878

Product name: ProFume®

Data di revisione: 23 febbraio 2023

Versione: 4.0

DOUGLAS PRODUCTS vi invita a leggere e a comprendere bene tutta la SDS, in quanto tutto il documento contiene informazioni importanti. Si consiglia di seguire le precauzioni indicate nel presente documento a meno che non usiate condizioni che necessiterebbero altri metodi o azioni appropriati.

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: ProFume®

Nome chimico della sostanza: Fluoruro di solforile

CASRN: 2699-79-8

N. CE: 220-281-5

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Prodotto di protezione per le piante

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

DOUGLAS BLG BVBA

Avenue Marnix 23, 5th Floor

1000 Bruxelles, BELGIO

Informazioni per i clienti: Customer@douglasproducts.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Contatto di emergenza (CHEMTREC) 24 ore su: +(39) 0245557031

CENTRI ANTIVELENO h 24/24:

0266101029 (Milano); 0815453333 (Napoli); 038224444 (Pavia); 800883300 (Bergamo)

800183459 (Foggia); 0557947819 (Firenze); 800011858 (Verona)

063054343 / 0649978000 / 0668593726 (Roma)

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Gas sotto pressione - H280

Tossicità acuta - Categoria 2 - Inalazione - H330

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 1 - Inalazione -- H370

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta - Categoria 2 - Inalazione - H373

Tossicità acquatica acuta - Categoria 1 - H400

Per i testi completi delle frasi H citate in questa sezione, vedere la Sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N.

1272/2008: Pittogrammi di pericolo



Parola di segnalazione: **PERICOLO**

Indicazioni di pericolo

H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H330	Letale se inalato.
H370	Provoca danni agli organi (reni) se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi (sistema nervoso, sistema respiratorio, reni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
H400	Altamente tossico per gli organismi acquatici

Frasi di avvertimento

P260	Non respirare i gas.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P284	Utilizzare un apparecchio respiratorio.
P304 + P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P308	In caso di esposizione o di possibile esposizione:
P314	In caso di malessere, consultare un medico.
P405	Conservare sotto chiave.
P410 + P403	Proteggere dai raggi solari. Conservare in luogo ben ventilato.

Informazioni supplementari

EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, questa sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante o tossica (PBT).

In base ai dati disponibili, questa sostanza non è considerata molto persistente, bioaccumulante o tossica (vPvB).

Il prodotto non contiene, in quantità superiore al $\geq 0,1\%$, sostanze considerate interferenti con il sistema endocrino ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605.

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Questo prodotto è una sostanza.

CASRN/ CE N./ N. indice	REACH Numero di registrazione	Concentrazione	Componente	Classificazione: REGOLAMENTO (CE) N.1272/2008*	SCL, M- fattore*** e ATE
CASRN 2699-79-8 CE N. 220-281-5 N. indice 009-015-00-7	**	99.8%	Fluoruro di solforile	Press. Gas - H280 Acute Tox. 2 - H330 STOT SE 1 - H370 STOT RE 2 - H373 Aquatic Acute 1 - H400	ATE inalazione = 400 ppmV

*Per i testi completi delle frasi H citate in questa sezione, vedere la Sezione 16.

**Esonerato dalla registrazione REACH in quanto il fluoruro di solforile è una sostanza attiva usata nei prodotti biocidi e fitosanitari

*** Non sono presenti SCL né fattori M per il fluoruro di solforile.

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale: I soccorritori del Primo Soccorso devono prestare attenzione all'autoprotezione e utilizzare gli indumenti protettivi raccomandati (guanti resistenti agli agenti chimici e agli spruzzi). In caso di potenziale di esposizione, fare riferimento alla Sezione 8 per attrezzature protettive personali specifiche.

Inalazione: Trasportare l'infortunato all'aria aperta. Se l'infortunato non respira, chiamare tutti i numeri di emergenza o un'ambulanza, somministrare/praticare la respirazione artificiale; in caso di respirazione bocca a bocca utilizzare un apparecchio respiratorio (maschera tascabile, ecc.). Contattare un centro di controllo antiveneni o un medico per consigli sul trattamento. In caso di difficoltà di respirazione, far somministrare ossigeno da personale qualificato. Se l'infortunato non respira e non presenta attività cardiaca, considerare la rianimazione cardiopolmonare (CPR); utilizzare una maschera per la rianimazione tascabile, una maschera a palloncino, ecc., onde evitare il rischio di esposizione del soccorritore.

Contatto cutaneo: In caso di presenza di liquido sulla pelle o sugli indumenti: Prima di togliere gli indumenti, sciacquare immediatamente l'area contaminata. Una volta sciacquati, rimuovere indumenti contaminati, scarpe e altri articoli che coprono la pelle. Sciacquare la pelle con abbondante acqua per 15-20 minuti. Contattare un centro di controllo antiveneni o un medico per consigli sul trattamento. In caso di ustione da congelamento, risciacquare immediatamente la pelle con abbondante acqua per 15 minuti. Contattare un medico. Deve essere immediatamente disponibile una doccia di emergenza.

Contatto con gli occhi: In caso di ustione da congelamento, risciacquare immediatamente gli occhi con acqua; rimuovere le lenti a contatto, se presenti, dopo i primi 5 minuti, quindi continuare a sciacquare gli occhi per almeno 15 minuti. Ottenere rapidamente un consulto medico, preferibilmente di un oftalmologo. Deve essere immediatamente disponibile un lavaocchi di emergenza.

Ingestione: Contattare immediatamente un centro di controllo antiveneni o un medico per consigli sul trattamento. Se l'infortunato è in grado di deglutire, fargli bere un bicchiere di acqua. Non indurre il vomito a meno che ciò non venga prescritto dal centro antiveneni o dal medico. Non dare mai niente per bocca a una persona in stato di incoscienza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti sia ritardati: Si prevede che le persone esposte al gas di fluoruro solforile inizialmente mostrino pochi segni di intossicazione, a meno che la concentrazione sia molto elevata (superiore a 400 ppm). I sintomi iniziali dell'esposizione al fluoruro di solforile sono irritazione respiratoria e depressione del sistema nervoso centrale. Tali sintomi possono essere seguiti da eccitazione. Si possono notare movimento rallentato, consapevolezza ridotta e eloquio lento o confuso. Possono provocare sintomi simili all'asma (vie aeree reattive).

Esposizione al liquido di fluoruro solforile - possono provocare ustioni da congelamento agli occhi e alla pelle.

A parte le informazioni fornite nella Descrizione delle misure di primo soccorso (sopra) e l'indicazione di necessità di consultazione medica immediata e trattamenti speciali (sotto), eventuali ulteriori sintomi e effetti importanti sono descritti nella Sezione 11: Informazioni tossicologiche.

4.3 Indicazioni di necessità di consultazione medica immediata e trattamenti speciali

Informazioni per il personale medico: Mantenere ventilazione e ossigenazione adeguate del paziente. Il fluoruro di solforile è un gas che non possiede proprietà di avvertimento come odore o irritazione oculare. La previsione di possibili effetti sull'uomo si basa in parte sulle osservazioni effettuate su animali di laboratorio. Se presenti, trattare le ustioni da congelamento (occhi, cute) riscaldandole con cautela con irrigazione con acqua per almeno 15 minuti. Si prevede che le persone esposte al fluoruro solforile inizialmente mostrino pochi segni di intossicazione, a meno che la concentrazione sia molto elevata (superiore a 400 ppm). I sintomi iniziali dell'esposizione al fluoruro di solforile sono irritazione respiratoria e depressione del sistema nervoso centrale. Tali sintomi possono essere seguiti da eccitazione. Si possono notare movimento rallentato, riduzione della consapevolezza e eloquio lento o confuso. È essenziale mantenere l'infortunato a riposo a letto per almeno 24 ore. Le osservazioni cliniche devono essere rivolte ai sistemi polmonare, epatico e renale. L'esposizione prolungata può produrre irritazione ai polmoni, edema polmonare, nausea e dolore addominale. L'esposizione ripetuta a concentrazioni elevate può provocare danni importanti a livello polmonare e renale. Le convulsioni possono sfociare in arresto respiratorio come evento terminale. Può rendersi necessaria la respirazione assistita. L'osservazione clinica è essenziale. Non esiste un antidoto noto per la sovraesposizione al fluoruro di solforile. Possono provocare sintomi simili all'asma (vie aeree reattive). Possono aiutare broncodilatatori, espettoranti, antitosse e corticosteroidi. I sintomi respiratori, compreso l'edema polmonare, possono essere ritardati. I soggetti sottoposti a un'esposizione considerevole devono essere osservati per 24-48 ore per segni di disturbi respiratori. Considerare la somministrazione di un inalatore predosato di corticosteroidi per aerosol (100-150 spruzzi) o un equivalente come trattamento iniziale preventivo di edema polmonare incipiente. Il primo giorno di trattamento considerare la somministrazione di 250-1000 mg di prednisolone IV. In caso di presenza di ustioni da congelamento, trattarle. Nessun antidoto specifico. Il trattamento dell'esposizione deve essere rivolto ai sintomi di controllo e alla condizione clinica del paziente. Quando si contatta un centro antiveneni, un medico, o si chiede una terapia, tenere a portata di mano la scheda di dati di sicurezza e, se disponibile, l'etichetta del prodotto. L'esposizione eccessiva può aggravare l'asma preesistente e altri disturbi respiratori (ad es. enfisema, bronchite, sindrome da disfunzione delle vie aeree reattive).

SEZIONE 5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Questo materiale non brucia. Se esposto ad incendio provocato da un'altra fonte, utilizzare un agente estinguente idoneo.

Mezzi di estinzione non idonei: Questo materiale non brucia. Se esposto ad incendio provocato da un'altra fonte, utilizzare un agente estinguente idoneo.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Le condizioni di incendio possono provocare la decomposizione di questo prodotto e la sua trasformazione in fluoruro di idrogeno, diossido di zolfo e altri gas potenzialmente nocivi o tossici.

Incendi e pericoli di esposizione non comuni: In una situazione di incendio i contenitori possono spaccarsi generando gas.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure antincendio: Allontanare la gente. Isolare l'incendio e vietare l'accesso se non strettamente necessario. Rimanere sopravento. Allontanarsi dalle aree basse dove possono accumularsi gas (fumi). Usare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio e la zona interessata dall'incendio finché l'incendio non è estinto e non c'è più pericolo di riaccensione. Spegner l'incendio da una zona protetta o ad una distanza di sicurezza. Considerare l'uso di supporti per tubi e monitori non sorvegliati. Far evacuare immediatamente tutto il personale dall'area in caso di emissione di un

suono crescente dal dispositivo di sfiato di sicurezza o di scolorimento del contenitore. Spostare il contenitore dall'area qualora ciò sia possibile senza pericolo. Se possibile, contenere lo scorrimento d'acqua. Lo scorrimento di acqua per combattere l'incendio, se non viene contenuto, può causare danni ambientali. Rivedere le sezioni "Misure in caso di rilascio accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa (M)SDS.

Attrezzature protettive speciali per vigili del fuoco: Indossare respiratori autonomi a pressione positiva (SCBA) e indumenti protettivi antincendio (caschi, giacche, pantaloni, stivali e guanti). Se non sono disponibili o non sono utilizzate attrezzature antincendio, spegnere l'incendio da una zona protetta o ad una distanza di sicurezza.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:**Soccorritori non di emergenza**

Isolare l'area. Allontanare il personale dalle aree basse. Rimanere sopravento rispetto alla fuoriuscita. Ventilare l'area della perdita o della fuoriuscita. Utilizzare le attrezzature di sicurezza appropriate secondo le indicazioni seguenti;

Protezione degli occhi / del volto:

Gas - Occhiali di sicurezza (con protezioni laterali) conformi alla norma EN 166 o equivalente

Liquidi (gas condensati) - Occhiali protettivi per sostanze chimiche conformi alla norma EN 166 o equivalente

Protezione della pelle

Protezione delle mani: Per la manipolazione di questo materiale non sono necessari guanti protettivi per sostanze chimiche. Il contatto cutaneo deve essere ridotto al minimo.

Altre protezioni:

Indossare indumenti puliti che coprano tutto il corpo.

Protezione respiratoria:

Quando esiste il potenziale di superare i requisiti dei limiti di esposizione o le linee guida, è necessario indossare una protezione respiratoria. Qualora non siano disponibili i requisiti dei limiti di esposizione o le linee guida, utilizzare un respiratore omologato. Quando è richiesta una protezione respiratoria, utilizzare un respiratore autonomo a pressione positiva o una linea d'aria a pressione positiva con fornitura di aria autonoma ausiliare. In condizioni di emergenza, utilizzare un respiratore autonomo a pressione positiva omologato. Nelle zone delimitate o poco ventilate, utilizzare un respiratore autonomo a pressione positiva o una linea d'aria a pressione positiva con fornitura di aria autonoma.

Soccorritori di emergenza

Protezione respiratoria:

In condizioni di emergenza, utilizzare un respiratore autonomo a pressione positiva omologato

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare la dispersione nel suolo, nei canali, nelle fogne, nei corsi d'acqua e/o nelle falde acquifere.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Isolare l'area fino alla dispersione del gas. Fuoriuscite di piccole dimensioni: Ridurre e diluire i vapori con acqua nebulizzata o spray. Applicare schiume per sopprimere i vapori fino alla rimozione della fuoriuscita. Nelle operazioni di pulizia, utilizzare strumenti che non producono scintille. Fuoriuscite di grandi dimensioni: Contattare Douglas Products per assistenza nella pulizia.

6.4 Riferimento ad altre sezioni: Fare riferimento alla Sezione 8: Controllo dell'esposizione e protezione personale e Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento per ulteriori dettagli.

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Tenere lontano dalla portata dei bambini. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Non ingerire. Non respirare i vapori. Lavare accuratamente dopo l'uso. Mantenere chiuso il contenitore. Utilizzare con un'adeguata ventilazione. Vedere la Sezione 8: Controllo dell'esposizione e Protezione personale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Immagazzinare in un luogo asciutto. Immagazzinare in un contenitore originale. In caso di inutilizzo, mantenere il contenitore chiuso ermeticamente. Non riporre vicino a cibo, generi alimentari, farmaci o scorte di acqua potabile.

7.3 Uso(i) finale(i) particolare(i): Fare riferimento all'etichetta del prodotto.

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Se previsti, i limiti dell'esposizione sono elencati di seguito.

Componente	Regolazione	Tipo di elenco	Valore/Notazione
Fluoruro di solforile	*	TWA (8 ore)	5ppm / 21 mg/m ³
	*	STEL (15 minuti)	10ppm / 42 mg/m ³
	ACGIH	TWA (8 ore)	5 ppm
	ACGIH	STEL (15 minuti) ora	10 ppm
	ACGIH	TWA (8 ore)	BEI
	ACGIH	STEL (15 minuti)	BEI
	OSHA (PEL)	TWA (8 ore)	20 mg/m ³ / 5 ppm

*Non ci sono limiti di esposizione nazionali per il Fluoruro di Solforile in Italia. I valori mostrati sono i limiti di esposizione nazionali per Austria, Spagna, Finlandia e Regno Unito.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici: Utilizzare i controlli tecnici per mantenere il livello nell'aria al di sotto dei requisiti del limite di esposizione o delle linee guida. Qualora non vi siano requisiti del limite di esposizione o linee guida, utilizzare solo in sistemi chiusi o con ventilazione locale degli scarichi. I sistemi di scarico devono essere progettati per allontanare l'aria dalla fonte di fluoruro di solforile e il personale che lavora in questo punto. Nelle aree poco ventilate si possono verificare concentrazioni letali.

Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi / del volto: Per la manipolazione del gas, indossare occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). Quando è possibile il contatto con il liquido (gas condensato), indossare occhiali protettivi per sostanze chimiche. Gli occhiali di sicurezza (con protezioni laterali) devono essere conformi alla norma EN 166 o equivalente. Gli occhiali protettivi per sostanze chimiche devono essere conformi alla norma EN 166 o equivalente.

Protezione della pelle

Protezione delle mani: Per la manipolazione di questo materiale non sono necessari guanti protettivi per sostanze chimiche. Conforme alle norme igieniche generali per qualsiasi materiale, il contatto cutaneo deve essere ridotto al minimo.

Altre protezioni: Indossare indumenti puliti che coprano tutto il corpo.

Protezione respiratoria: Quando esiste la possibilità di superare i requisiti dei limiti di esposizione o le linee guida, è necessario indossare una protezione respiratoria. Per gli utilizzatori, il respiratore autonomo a pressione positiva (SCBA) deve essere indossato quando la concentrazione di fluoruro di solforile è ≥ 3 ppm. In condizioni di emergenza, utilizzare un respiratore autonomo a pressione positiva omologato. Nelle zone delimitate o poco ventilate, utilizzare un respiratore autonomo a pressione positiva o una linea d'aria a pressione positiva con fornitura di aria autonoma.

Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere la Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento e Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento per le misure di impedimento dell'esposizione ambientale eccessiva durante l'utilizzo e lo smaltimento degli scarti.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Gas
Colore	Incolore
Odore	Inodore
Punto di fusione	Non applicabile
Punto di ebollizione (760 mmHg)	- 54°C <i>Metodo A2 (CE)</i>
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
Limite inferiore di esplosione	Non applicabile
Limite superiore di esplosione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Nessun dato di test disponibile
pH	Non applicabile
Viscosità cinematica	Non applicabile
Solubilità dell'acqua	1,04 g/L 20°C, senza buffer
Coefficiente di ripartizione: n- ottanolo/acqua	log Pow: 0,14 in 20°C
Pressione del vapore	16.000 hPa a 20°C
Densità	4,2 g/l in 20°C e 1013 hPa, (calcolato dalla legge del gas ideale)
Densità relativa del vapore (aria = 1)	3,5 a 20°C
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2 Altre informazioni**9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericolo fisico**

Esplosivi	Non applicabile
Aerosol	Non applicabile
Gas ossidanti	Non applicabile
Gas sotto pressione	Temperatura critica (temperatura massima alla quale un gas può liquefarsi sotto pressione): 91.8°C
Liquidi infiammabili	Non applicabile
Sostanze e miscele autoreattive	Non applicabile
Liquidi piroforici	Non applicabile
Solidi piroforici	Non applicabile
Sostanze e miscele autoriscaldanti	Non applicabile
Sostanze e miscele che sviluppano gas infiammabili a contatto con l'acqua	Non applicabile
Liquidi ossidanti	Non applicabile
Solidi ossidanti	Non applicabile
Perossidi organici	Non applicabile
Corrosivo per i metalli	Non applicabile
Esplosivi desensibilizzati	Non applicabile

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Non applicabile

NOTA: I dati fisici presentati sopra sono valori tipici e non devono essere interpretati come una specifica.

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: Nessuna reazione pericolosa nota in normali condizioni d'uso.

10.2 Stabilità chimica: Termicamente stabile alle temperature e alle pressioni consigliate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Non avranno luogo reazioni di polimerizzazione.

10.4 Condizioni da evitare: L'esposizione a temperature elevate può provocare la decomposizione del prodotto. La generazione di gas durante la decomposizione può causare pressione nei sistemi chiusi.

10.5 Materiali incompatibili: Evitare il contatto con: Basi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: I prodotti di decomposizione possono includere e non sono limitati a: Fluoruro di idrogeno. Diossido di zolfo. In fase di decomposizione vengono rilasciati gas tossici.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta****Tossicità orale acuta:** Nessun dato disponibile**Tossicità acuta dermica:** >9599 ppm**Tossicità acuta per inalazione:** Ratto, 4 ore, gas, LC50 = 991 ppm

Topo, 4 ore, gas, LC50 = 400 ppm

Sono raggiungibili concentrazioni di vapore che possono essere letali con un'esposizione singola.

Effetti narcotici: Dati pertinenti non disponibili.

Corrosione / irritazione cutanea

Gas: Non classificati

Liquidi: Al contatto cutaneo possono causare ustioni da congelamento.

Gravi lesioni oculari/irritazioni oculari

Gas: Non classificati

Liquidi: Al contatto con gli occhi può provocare ustioni da congelamento.

Sensibilizzazione:

Sensibilizzazione cutanea: Nessun dato disponibile

Sensibilizzazione respiratoria: Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (Esposizione singola)

Provoca danni agli organi.

Traiettoria dell'esposizione: inalazione

Organi bersaglio per: Reni

Tossicità specifica per organi bersaglio (Esposizione ripetuta)

Topo, sub acuta (14 giorni) studio sull'inalazione (6 ore/giorno, 5 giorni/settimana) NOEL = 30 ppm

Organi interessati: Cervello

Topo, subcronica (13 settimane) studio sull'inalazione (6 ore/giorno, 5 giorni/settimana) NOEL = 30 ppm

Organi interessati: Tiroide, cervello

Ratto, sub acuta (14 giorni) studio sull'inalazione (6 ore/giorno, 5 giorni/settimana) NOEL = 100 ppm

Organi interessati: Reni, polmoni

Ratto, subcronica (13 settimane) studio sull'inalazione (6 ore/giorno, 5 giorni/settimana) NOEL = 30 ppm

Organi interessati: Reni, apparato respiratorio, cervello, sistema nervoso centrale,

Ratto, cronica (2 anni) studio sull'inalazione (6 ore/giorno, 5 giorni/settimana) NOAEL = 20 ppm

Organi interessati: Reni, apparato respiratorio, cervello, sistema nervoso centrale, paratiroidi, denti

Coniglio, sub acuta (14 giorni) studio sull'inalazione (6 ore/giorno, 5 giorni/settimana) NOEL = 100 ppm

Organi interessati: Reni, polmoni, sistema nervoso centrale

Coniglio, subcronica (13 settimane) studio sull'inalazione (6 ore/giorno, 5 giorni/settimana) NOEL = 30 ppm

Organi interessati: Reni, apparato respiratorio, cervello, sistema nervoso centrale,

Cane, sub acuta (14 giorni) studio sull'inalazione (6 ore/giorno, 5 giorni/settimana) NOEL = 100 ppm

Organi interessati: Cervello

Cane, subcronica (13 settimane) studio sull'inalazione (6 ore/giorno, 5 giorni/settimana) NOEL = 100 ppm

Organi interessati: Cervello

Cane, cronica (1 anno) studio sull'inalazione (6 ore/giorno, 5 giorni/settimana) NOEL = 20 ppm

Organi interessati: Reni, apparato respiratorio, cervello, sistema nervoso centrale, tiroide

Altre osservazioni sugli animali possono includere: Convulsioni: Tremori. Può causare fluorosi dei denti e delle ossa.

Cancerogenicità

Non causa il cancro negli animali di laboratorio.

Teratogenicità

Ratto, studio sulla teratologia, inalazione (6 ore/giorno, 6-15 giorni dalla gestazione) NOEL = 225 ppm
Non sono state annotate prove di embrio tossicità, feto tossicità o teratologia riguardo alla massima dose testata

Coniglio, studio sulla teratologia, inalazione (6 ore/giorno, 6-18 giorni dalla gestazione) NOEL = 225 ppm
Non sono state annotate prove di embrio tossicità, feto tossicità o teratologia riguardo alla massima dose testata

Tossicità per la riproduzione

Ratto, 2 studi sulla procreazione, inalazione (6 ore/giorno, 5 giorni/settimana, 10 settimane F0, 12 settimane F1 (7 giorni/settimana durante accoppiamento, gestazione e lattazione).

NOEL, crescita neonatale = 20 ppm,

NOEL tossicità per la riproduzione = 150 ppm,

NOEL fertilità= 150 ppm

Mutagenicità

Mutagenicità batterica (test di Ames) (TA98, TA100, TA1535, TA1537), non mutagenica (30.000 ppm)

Sintesi non programmata del DNA (UDS), ratto epatocita, risposta negativa (da 204 a 1020 ppm)

Test del micronucleo (topo, midollo osseo) nessun aumento significativo nelle frequenze di eritrociti policromici micronucleati (risultato negativo) (520 ppm)

Pericolo di aspirazione

Sulla base delle proprietà fisiche, il pericolo di aspirazione non dovrebbe verificarsi.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Nessun altro pericolo noto

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema l'endocrino

Non si ritiene che possieda proprietà di interferenza con il sistema endocrino dell'essere umano ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605.

11.2.2 Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione di rilievo.

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità**Tossicità acuta per i pesci**

LC50, *Brachydanio rerio* (pesce zebra), test statico, 96 ore, 0,381 mg/l (media dei valori misurati)

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

EC50, *Daphnia magna* (pulce d'acqua), test statico, 48 ore, 0,273 mg/l (media dei valori misurati)

Tossicità acuta per alghe/piante acquatiche

EbC50, *Selenastrum capricornutum*, test statico, 72 ore, biomassa, 0,58 mg/l (media ponderata nel tempo)

ErC50, *Selenastrum capricornutum*, test statico, 72 ore, inibizione della velocità di crescita, 0,655 mg/l (media dei valori misurati)

Tossicità per gli organismi del suolo

LC50, *Apis mellifera* (api), 2 ore, mortalità, 6,5 mg/l

LC50, *Colinus virginianus* (colino della Virginia), 4 ore, 1844 ppm

12.2 Persistenza e degradabilità**Biodegradabilità:** Non applicabile**Degradazione abiotica:** Degradazione chimica (idrolisi) nell'ambiente.**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Non applicabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Non applicabile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente, né molto bioaccumulante (vPvB).

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non si ritiene che possieda proprietà di interferenza con il sistema endocrino dell'ambiente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2100 o del Regolamento (UE) 2018/605.

12.7 Altri effetti avversi

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I del Regolamento (CE) N. 1005/2009 sulle sostanze che esauriscono lo strato di ozono.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**BOMBOLE E SMALTIMENTO DEL PRODOTTO**

Quando la bombola è vuota, chiudere la valvola, avvitare il bullone di sicurezza sull'uscita della valvola e sostituire il cappuccio di protezione prima di recarsi dal fornitore. Solo Douglas Products è autorizzata alla ricarica delle bombole. Non utilizzare le bombole per altri usi. Per la restituzione delle bombole vuote o parzialmente vuote, seguire le istruzioni di Douglas Products.

Restituire con sollecitudine tutte le bombole vuote e/o eventuale fumigante non utilizzato al fornitore ProFume. Seguire le istruzioni per l'uso delle bombole descritte sopra.

I rifiuti contenenti la sostanza non devono essere smaltiti nelle fogne.

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione per il trasporto su STRADA e ferrovia (ADR/RID):

14.1 Numero ONU	UN 2191
14.2 Nome di spedizione	FLUORURO DI SOLFORILE
14.3 Classe	2
14.4 Gruppo di imballaggio	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Il fluoruro di solforile è classificato come Acquatico Acuto 1; H400
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione dei pericoli N.: 26

Classificazione per il trasporto per MARE (IMO-IMDG):

14.1 Numero ONU	UN 2191
14.2 Nome di spedizione	FLUORURO DI SOLFORILE
14.3 Classe	2,3
14.4 Gruppo di imballaggio	Non applicabile

14,5	Pericoli per l'ambiente	INQUINANTE PER L'AMBIENTE MARINO
14,6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	EmS: F-C, S-U
14,7	Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato I o II di MARPOL 73/78 ed il Codice IBC o IGC	Consultare il regolamento IMO prima del trasporto di rinfuse via mare.

Classificazione per il trasporto per via AEREA (IATA/ICAO):

14.1	Numero ONU	Non applicabile
14.2	Nome di spedizione appropriato	Trasporto vietato dal regolamento
14.3	Classe	Non applicabile
14.4	Gruppo di imballaggio	Non applicabile
14.5	Pericoli per l'ambiente	Non applicabile
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessun dato disponibile.

Queste informazioni non sono volte a trasmettere tutti i requisiti normativi/informazioni operative specifici relativi a questo prodotto. Le classificazioni di trasporto possono variare a seconda del volume del contenitore e possono essere influenzate dalle variazioni regionali o nazionali dei regolamenti. È possibile ottenere ulteriori informazioni sul sistema di trasporto mediante un rappresentante di vendita o dell'assistenza clienti autorizzato. È responsabilità dell'organizzazione di trasporto seguire le leggi, i regolamenti e le normative relativi al trasporto del materiale.

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifici per la sostanza o la miscela**Prodotti fitosanitari (Regolamento (CE) N. 1107/2009)**

Numero di autorizzazione: 12171

Seveso III - Direttiva 2012/18/CE e relative modifiche:

Pericoli per la salute: H2 e H3

Requisiti di soglia inferiore: 50 t

Requisiti di soglia superiore: 200 t

Seveso III - Direttiva 2012/18/CE e relative modifiche:

Pericoli per l'ambiente: E1

Requisiti di soglia inferiore: 100 t

Requisiti di soglia superiore: 200 t

Altri regolamenti

Non applicabile.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per questa sostanza da parte del fornitore.

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI**Testo completo delle Frasi H di cui alle Sezioni 2 e 3.**

H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H330	Letale se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
H400	Altamente tossico per gli organismi acquatici

Revisione

Data di emissione: 23 febbraio 2023 / Versione: 4.0

Sono state eseguite delle revisioni all'interno della Scheda di sicurezza dei materiali (Sezioni 1, 2, 3, 8, 9, 11, 12 e 16) ai fini della conformità con il REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE (UE) 2020/878.

Legenda

SCL	Limiti di concentrazione specifici
ATE	Tossicità acuta (stimata)
TWA	Media ponderata nel tempo: 8 ore
STEL	Limite di esposizione a breve termine
ACGIH	Valori limite di soglia dell'Associazione Americana degli Igienisti Industriali
BEI	Indici di esposizione biologica
OSHA	Agenzia per la sicurezza e la salute sul lavoro
PEL	Llimiti di esposizione ammissibili

Fonti di informazioni e bibliografia

Questa SDS è redatta dai disciplinari dei prodotti e dai gruppi di comunicazione dei pericoli mediante le informazioni fornite dai riferimenti all'interno della nostra società.

DOUGLAS PRODUCTS invita tutti i clienti o destinatari di questa SDS a studiarla attentamente e a richiedere pareri appropriati, se necessario o adeguato, per acquisire consapevolezza e comprendere i dati contenuti in questa SDS e i pericoli associati al prodotto. Le informazioni qui contenute sono fornite in buona fede e ritenute corrette a decorrere dalla data sopra indicata. Tuttavia non viene fornita nessuna garanzia, espressa o implicita. I requisiti regolatori sono soggetti a cambiamenti e possono differire da una località all'altra. È responsabilità dell'acquirente/dell'utente garantire che le sue attività siano conformi a tutte le leggi federali, statali, provinciali o locali. Le informazioni presentate si riferiscono soltanto al prodotto spedito. Poiché le condizioni di utilizzo del prodotto non dipendono dal produttore, spetta all'acquirente/utilizzatore stabilire le condizioni necessarie per l'utilizzo sicuro di questo prodotto. A causa della proliferazione di fonti di informazioni come SDS specifiche del produttore, non siamo e non possiamo essere responsabili delle SDS ottenute da qualsiasi fonte diversa da noi stessi. Se avete ottenuto una SDS da un'altra fonte o se non siete certi che l'SDS in vostro possesso sia aggiornata, contattateci per richiedere la versione più aggiornata.